I.VT.1.4

Milano 11/X/12

1

Dottore va bene - mi pare -
Soltanto non posso dirle di vederci
in Stazione, perchè lunedì è già ar
rivata da Roma mia cognata con
mio fratello, e lei mi lega in un
modo che non mi è facile staccarla
un momento da me.
Potremo vederci al Duomo, alle quat
tro e mezzo, vicino alla pila del
l'acqua santa che è poco più avanti
del fonte battesimale. Mi pare di es
sere al medio-evo, ma come si fa.
Non c'è nulla di male, vero Dot
tore? Io sono tanto gelosa di ciò
che provo per lei, che non posso

2

nè voglio metterne a parte nessuno,
e allora non deve fare caso se le do
mando quello che forse non dovrei.
Io forse potrei sostare a Bologna,
ma faccio il viaggio sola, perchè
mia cognata parte prima e allora
non so. Potrò dirglielo quando lo
vedo, ma si faccia vedere bene, perchè
se non lo trovo, non so come fare,
non vorrei confonderlo con qual
che profilo di vetrata - anche perchè
in realtà lei non è molto di più -
Potrà ripartire quando vuole, an
che la sera stessa se crede, io non
chiederò che il tempo di guardar
lo un momento e di farle una

carezza. Mi pare di avere perduto perfino nella memoria le sue linee; sul momento non potrei dire di amare che un anima, che è sì, tanto sensibile, ma solo quella.

Mi dica se va bene, in una delle sue tanto eloquenti missive!

Non si arrabbi, perchè se dovessi vederlo furioso, non le vorrei guardare nemmeno le rughe.

Stanotte me lo sono sognato, ma era tanto cattivo, tanto cattivo che il sogno mi ha tolto il respiro.

Non è vero però che sia così, mi sono detta subito, e ho pensato a lu-

nedì con una grande emozione

Velia

I. VT. 1.4 A



Dottor

Giacomo Matteotti

Fratta Polesine

Rovigo

I.VT.6 B